



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno (DFI)

Ufficio federale della sanità pubblica
Unità di direzione assicurazione malattia e infortunio

Ordinanza sulla vigilanza sull'assicurazione malattie, OVAMal

Riduzione volontaria delle riserve e compensazione dei premi incassati in eccesso

Rapporto relativo ai risultati della procedura di consultazione

Berna, aprile 2021

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Pareri pervenuti.....	3
3	Panoramica dei risultati della procedura di consultazione	4
3.1	Partecipante che ha approvato l'avamprogetto senza riserve.....	4
3.2	Partecipanti secondo i quali l'avamprogetto va nella buona direzione, ma non è sufficiente.....	4
3.3	Partecipanti favorevoli all'avamprogetto, che chiedono tuttavia degli adeguamenti ..	4
3.4	Partecipanti che hanno respinto l'avamprogetto	4
3.5	Partecipanti che hanno rinunciato esplicitamente a esprimere un parere sull'avamprogetto	5
4	Argomentazioni principali	5
4.1	Riduzione obbligatoria delle riserve.....	5
4.2	Articolo 25 OVAMal	5
	4.2.1 Allentamento del principio della copertura dei bisogni (art. 25 cpv. 1 OVAMal)	5
	4.2.2 Definizione delle riserve eccessive (art. 25 cpv. 5 OVAMal).....	6
4.3	Articolo 26 OVAMal	6
	4.3.1 Rubrica	6
	4.3.2 Riduzione della soglia a partire dalla quale gli assicuratori possono ridurre le proprie riserve (art. 26 cpv. 1 OVAMal)	6
	4.3.3 Richiesta di precisazione dell'articolo 26 cpv. 2 OVAMal.....	6
	4.3.4 Riduzione delle riserve contenendo al massimo i margini di calcolo (art. 26 cpv. 3 OVAMal).....	7
	4.3.5 Definizione della cerchia dei beneficiari della riduzione delle riserve (art. 26 cpv. 3 OVAMal).....	7
	4.3.6 Potere dell'autorità di vigilanza di ordinare il versamento di un importo di compensazione agli assicurati (art. 26 cpv. 4, 1° periodo OVAMal).....	8
	4.3.7 Definizione del periodo da considerare per fissare l'importo della compensazione (art. 26 cpv. 4, 2° periodo OVAMal)	8
	4.3.8 Modalità di concessione dell'importo di compensazione (art. 26 cpv. 5 OVAMal)	8
4.4	Obbligo di procedere alla compensazione dei premi incassati in eccesso	8
4.5	Articolo 30a OVAMal	9
	4.5.1 Rifiuto del riferimento alla deviazione standard (art. 30a cpv. 1 OVAMal).....	9
	4.5.2 Formula di calcolo della deviazione standard	9
4.6	Articolo 30b OVAMal	9
4.7	Articolo 31 OVAMal	10
4.8	Disposizione transitoria	10
5	Altre richieste	10
	<i>Allegato:</i> elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione.....	12

1 Situazione iniziale

Il 18 settembre 2020 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla modifica dell'ordinanza sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (OVAMal). L'avamprogetto, che riguarda la riduzione volontaria delle riserve e la compensazione dei premi incassati in eccesso, ha lo scopo di semplificare le condizioni per la riduzione volontaria delle riserve, in modo di incoraggiare gli assicuratori a ricorrere maggiormente a questo strumento nell'interesse degli assicurati. Il testo posto in consultazione definisce inoltre il rapporto tra i costi e le entrate derivanti dai premi (*combined ratio*) che un assicuratore deve presentare per vedersi approvata la sua domanda di compensazione dei premi incassati in eccesso. Il capo del Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha invitato i Cantoni, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia nonché altre cerchie interessate a esprimere il proprio parere. L'invito è stato esteso complessivamente a 70 attori che hanno avuto tempo fino al 18 dicembre 2020 per pronunciarsi in merito al testo dell'avamprogetto.

2 Pareri pervenuti

Sono pervenuti complessivamente 50 pareri.

	Categoria	Interpellati	Risposte interpellati	Risposte spontanee	Totale risposte
1	Cantoni e Conferenza dei Governi cantonali	30	27	-	27
2	Partiti	12	5	-	5
3	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	1	-	1
4	Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	3	-	3
5	Associazioni dei consumatori, associazioni padronali	5	2	-	2
6	Assicuratori	6	2	5	7
7	Assicurati, pazienti	5	-	-	-
8	Fornitori di prestazioni	-	-	5	5
9	Diversi	1	-	-	-
	Totale	70	40	10	50

3 Panoramica dei risultati della procedura di consultazione

3.1 Partecipante che ha approvato l'avamprogetto senza riserve

Cantone (1): SO

3.2 Partecipanti secondo i quali l'avamprogetto va nella buona direzione, ma non è sufficiente

Cantoni (24): AG, AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH

Partiti (2): i verdi, PS

Associazione mantello dell'economia (1): USS

3.3 Partecipanti favorevoli all'avamprogetto, che chiedono tuttavia degli adeguamenti

Assicuratori (2): Assura, curafutura

Fornitori di prestazioni (2): pharmaSuisse, SMVS

3.4 Partecipanti che hanno respinto l'avamprogetto

Cantone (1): TI

Partiti (3): PPD, PLR, UDC

Associazione mantello dell'economia (1): USAM

Associazioni dei consumatori (2): acsi, FRC

Assicuratori (5): Concordia, EGK, Groupe Mutuel, santésuisse, Sympany

Fornitori di prestazioni (3): FMH, MFÄF, OMCT

I motivi del rifiuto sono diversi:

TI, acsi, FRC, MFÄF, OMCT: la modifica proposta non consente di raggiungere l'obiettivo perseguito poiché la riduzione rimane facoltativa.

PPD: l'avamprogetto compromette la stabilità del sistema e non comporta sgravi a lungo termine per gli assicurati.

PLR: la procedura raccomandata dal Consiglio federale, di trasferire la riduzione delle riserve sui premi futuri, presenta grossi inconvenienti. I premi devono essere calcolati in funzione dei costi attesi in futuro e non in base al patrimonio a disposizione degli assicuratori. Il PLR sostiene l'iniziativa Nantermod (20.463) che propone di ridistribuire le eccedenze agli assicurati l'anno successivo, qualora le riserve di un assicuratore oltrepassino il 150 per cento della soglia minima. L'importo in eccesso verrebbe versato a titolo di acconto sui premi da pagare e ripartito fra i Cantoni e le categorie di assicurati in proporzione all'ammontare dei premi pagati.

UDC: se le riserve sono troppo basse, il rischio di insolvibilità aumenta mettendo in pericolo la stabilità del sistema. Il modello attuale si è rivelato efficace e non è necessario modificarlo.

USAM, Concordia, EGK, santésuisse, Sympany: non è opportuno che gli assicuratori riducano le loro riserve in questo periodo di pandemia. Il limite del 100 per cento è troppo basso, occorre mantenerlo al 150 per cento. Una riduzione forzata implica la ricostituzione delle riserve nell'anno successivo e una conseguente volatilità dei premi.

Groupe Mutuel: sarebbe meglio evitare di recepire nell'ordinanza disposizioni contenute in una circolare, che per sua natura è meno rigida di un'ordinanza. Peraltro le disposizioni attuali permettono già di impedire agli assicuratori di avvalersi dei correttivi per scopi commerciali.

FMH: non è necessario modificare l'ordinanza. La legislazione vigente consente già all'UFSP di svolgere il suo compito di vigilanza e di rifiutarsi di approvare premi che comportano riserve eccessive.

3.5 Partecipanti che hanno rinunciato esplicitamente a esprimere un parere sull'avam-progetto

Cantone (1): SZ

Associazione mantello nazionale dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna (1): UCS

Associazione mantello dell'economia (1): USI

4 Argomentazioni principali¹

4.1 Riduzione obbligatoria delle riserve

Alcuni partecipanti alla consultazione chiedono di fissare un limite massimo, oltre il quale sia obbligatorio ridurre le riserve: AG, AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, TG, TI, UR, VD, VS, ZH, i verdi, PLR, PS, USS, acsi, FRC, MFÄF, OMCT.

Alcuni di essi propongono di fissare un tasso, al di sopra del quale gli assicuratori siano tenuti a ridurre le proprie riserve:

- TG: 200%
- PS, USS: 110%
- acsi, FRC: 105 o 110%

UDC, curafutura e pharmaSuisse si oppongono esplicitamente all'obbligo di ridurre le riserve.

4.2 Articolo 25 OVAMal

4.2.1 Allentamento del principio della copertura dei bisogni (art. 25 cpv. 1 OVAMal)

Per evitare in futuro un eccessivo accumulo di riserve, BS ritiene appropriato estendere il funzionamento del sistema di copertura dei bisogni su tre anni, in modo che le entrate degli ultimi due esercizi cumulate con le entrate stimate per l'esercizio futuro coprano i costi stimati per gli stessi anni. Grazie a un simile meccanismo, un eventuale accumulo di riserve registrato in un determinato anno può essere compensato negli anni successivi.

VD chiede anche una modifica della legge per autorizzare l'autorità di vigilanza ad approvare i premi che non coprono i costi in determinati casi, segnatamente per ridurre le riserve e riequilibrare i premi incassati in eccesso.

curafutura e pharmaSuisse chiedono maggiore flessibilità nella procedura di approvazione dei premi, sostenendo che, per poter ridurre le riserve, l'UFSP deve approvare anche i premi che non coprono i costi. A loro avviso, accanto alla stima delle entrate sotto forma di premi, occorre considerare anche lo scioglimento delle riserve, in modo da bilanciare il risultato della somma di questi due elementi con i costi preventivati. Raccomandano infine di adeguare la circolare 5.1 dell'UFSP per consentire di riequilibrare su un periodo di tre anni le grandi differenze tra i premi e i costi, affermando che questa procedura permetterebbe di garantire una certa stabilità dei premi.

Groupe Mutuel chiede che sia concessa agli assicuratori la possibilità di ricostituire le loro riserve su più anni, in modo da attenuare le volatilità dei premi.

¹ L'ordine con cui sono elencati gli autori dei pareri riprende quello dei destinatari della procedura di consultazione: Cantoni, partiti rappresentati nell'Assemblea federale, associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, associazioni mantello nazionali dell'economia, associazioni dei consumatori e associazioni padronali, assicuratori, pazienti, diversi.

4.2.2 Definizione delle riserve eccessive (art. 25 cpv. 5 OVAMal)

AG, AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, UR, VD, VS, ZG, ZH auspicano una definizione più precisa delle riserve eccessive attraverso una soglia massima (150%) rispetto al minimo legale richiesto. A loro avviso, a distanza di quattro anni dall'entrata in vigore della presente revisione le riserve degli assicuratori non dovrebbero più superare tale limite.

4.3 Articolo 26 OVAMal

4.3.1 Rubrica

BS, FR chiedono di conservare l'aggettivo «eccessive» nella rubrica della disposizione.

4.3.2 Riduzione della soglia a partire dalla quale gli assicuratori possono ridurre le proprie riserve (art. 26 cpv. 1 OVAMal)

La maggior parte dei partecipanti accoglie positivamente la riduzione al 100 per cento della quota di solvibilità degli assicuratori. Vi si oppongono invece esplicitamente PPD, UDC, USAM, Assura, Concordia, Groupe Mutuel, santésuisse, Sympany raccomandando di conservare l'attuale limite del 150 per cento iscrivendolo nell'ordinanza o conservandolo nella circolare 5.1 dell'UFSP. Secondo loro una riduzione del limite al nuovo livello normativo metterebbe a rischio la solvibilità degli assicuratori e la stabilità del sistema dell'assicurazione malattie. Sono inoltre del parere che, una volta sciolte, le riserve debbano essere ricostituite facendo subire ai premi degli sbalzi non auspicabili.

BE chiede di precisare nell'introduzione dell'articolo 26 capoverso 1 OVAMal che lo scopo della riduzione è di correggere le riserve eccessive ai sensi dell'articolo 25 capoverso 5 e di evitare un loro accumulo in futuro.

Secondo EGK, per evitare la volatilità dei premi in caso di eventi imprevisti e di riserve insufficienti, gli assicuratori dovrebbero poter decidere liberamente della costituzione o della riduzione delle loro riserve entro una forbice situata tra il 150 e il 250 per cento.

Per SMVS la quota di solvibilità minima oltre la quale gli assicuratori possono procedere a una riduzione delle proprie riserve dev'essere fissata tenendo conto dell'evoluzione dei costi sanitari e degli imprevisti come quelli legati all'attuale pandemia.

4.3.3 Richiesta di precisazione dell'articolo 26 cpv. 2 OVAMal

JU chiede di completare l'articolo 26 capoverso 2 OVAMal precisando che l'autorità di vigilanza verifica ogni anno che siano soddisfatte le condizioni di cui al *capoverso 1* per ridurre le riserve.

4.3.4 Riduzione delle riserve contenendo al massimo i margini di calcolo (art. 26 cpv. 3 OVAMal)

La maggior parte dei partecipanti alla consultazione approva la riduzione delle riserve calcolata contenendo al massimo i margini di calcolo. Assura, Concordia e santésuisse si oppongono invece a questa modalità di riduzione delle riserve sostenendo che una simile operazione implica la fissazione dei premi al di sotto dei costi attesi, in violazione dell'articolo 16 capoversi 3 e 4 lett. b LVAMal. Esse temono inoltre la volatilità dei premi dovuta a tale riduzione. OMCT respinge lo strumento della *combined ratio* che a suo avviso dev'essere sostituito dal risultato d'esercizio effettivo di ciascun assicuratore in ogni singolo Cantone. Senza opporsi formalmente a questo meccanismo, curafutura e pharmaSuisse affermano che la riduzione delle riserve implica un deficit d'esercizio e che per raggiungere tale obiettivo è indispensabile che l'autorità di vigilanza approvi dei premi che non coprono i costi attesi.

Pur aderendo al principio della priorità del calcolo dei premi riducendo al massimo i margini, il PS chiede che in un primo tempo, in considerazione del volume attuale delle riserve e dell'emergenza sanitaria in corso, si provveda congiuntamente a compensare i premi e a esortare gli assicuratori a calcolarli meglio. In un secondo tempo, quando le riserve saranno scese a un livello ragionevolmente accettabile, bisognerà dare la priorità al calcolo dei premi con il massimo contenimento dei margini di calcolo.

Assura dubita che l'articolo 26 OVAMal poggi su una base legale sufficiente.

Groupe Mutuel accetta l'idea della fissazione dei premi riducendo al massimo i margini di calcolo a condizione che il livello delle riserve dell'assicuratore al termine dell'operazione sia mantenuto al 150 per cento.

Secondo OMCT il principio del calcolo dei premi riducendo al massimo i margini va salutato con favore, anche se il ricorso alla *combined ratio* nella formazione dei premi ostacola la concretizzazione di questa prospettiva.

Per SMVS è fondamentale adottare un sistema di riduzione delle riserve progressivo e informativo, vietando ogni genere di finalità pubblicitaria o promozionale da parte degli assicuratori.

4.3.5 Definizione della cerchia dei beneficiari della riduzione delle riserve (art. 26 cpv. 3 OVAMal)

Secondo AG, AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, UR, VD, VS, ZG, ZH, OMCT devono beneficiare dello scioglimento delle riserve gli assicurati che hanno contribuito a costituirle. Occorre quindi considerare il rapporto tra i premi e costi attesi per ogni Cantone e non per l'intero raggio di attività territoriale dell'assicuratore.

BE, FR, GE chiedono che la riduzione delle riserve sia accreditata ai Cantoni qualora questi ultimi abbiano contribuito a pagare dei premi attraverso l'erogazione di sussidi. FR precisa che ciò deve avvenire unicamente se la riduzione non deriva da un calcolo parsimonioso dei premi.

santésuisse e Assura ritengono importante che gli assicurati che beneficiano della riduzione delle riserve siano gli stessi che hanno contribuito alla loro costituzione. Chiedono pertanto di tenere conto della durata del rapporto assicurativo nel determinare in che misura gli assicurati beneficeranno della riduzione delle riserve. Concordia si oppone esplicitamente a questa soluzione giudicandola troppo complicata da attuare e sostenendo che per gli assicuratori implicherebbe un carico amministrativo supplementare sproporzionato.

acsi, FRC chiedono che la totalità delle attuali riserve eccedentarie sia restituita equamente a ciascun assicurato secondo una delle varianti seguenti:

- restituzione individuale agli assicurati in proporzione alla loro partecipazione alla costituzione di riserve eccedentarie di ogni assicurazione malattia;
- restituzione più collettiva sulla base di una somma forfettaria che tenga conto delle differenze cantonali (poiché è noto che gli assicurati di alcuni Cantoni hanno contribuito più di altri alla costituzione delle riserve).

A prescindere dalla variante scelta, il rimborso dev'essere gestito dall'istituzione comune LA-Mal a partire da un fondo comune nel quale tutte le casse malati avranno versato gli importi equivalenti alle loro riserve in eccesso.

SMVS si chiede se sia equo versare la compensazione agli attuali assicurati di una cassa malati, quando le riserve sono state costituite in passato grazie ad assicurati che forse nel frattempo sono passati a un'altra assicurazione.

4.3.6 Potere dell'autorità di vigilanza di ordinare il versamento di un importo di compensazione agli assicurati (art. 26 cpv. 4, 1° periodo OVAMal)

Secondo l'avamprogetto del Consiglio federale, nel caso in cui le tariffe non rispettino le condizioni sancite dall'articolo 16 capoverso 4 LVAMal benché l'assicuratore abbia fissato i premi riducendo al massimo i suoi margini di calcolo, egli può versare una compensazione ai suoi assicurati. Questa decisione rimane però legata al potere discrezionale dell'assicuratore. In una simile evenienza, AG, AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, UR, VD, VS, ZH chiedono di attribuire all'autorità di vigilanza la competenza di obbligare l'assicuratore a versare una compensazione ai propri assicurati.

4.3.7 Definizione del periodo da considerare per fissare l'importo della compensazione (art. 26 cpv. 4, 2° periodo OVAMal)

Affinché la riduzione delle riserve vada a beneficio dei Cantoni che hanno contribuito a costituirle in misura superiore alla media, AG, AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, UR, VD, VS, ZH raccomandano di tenere conto delle eccedenze accumulate negli ultimi tre esercizi di ogni Cantone.

4.3.8 Modalità di concessione dell'importo di compensazione (art. 26 cpv. 5 OVA-Mal)

Assura chiede di stralciare la necessità di segnalare separatamente l'importo di compensazione sulla fattura del premio, per consentire all'assicuratore di compensarlo con una partecipazione ai costi ancora scoperta.

Groupe Mutuel auspica che gli assicuratori possano ridurre le proprie riserve versando agli assicurati un importo unico alla fine dell'esercizio, analogamente a quanto previsto per la compensazione dei premi incassati in eccesso.

4.4 Obbligo di procedere alla compensazione dei premi incassati in eccesso

NE chiede di trasformare in obbligo lo strumento facoltativo della compensazione dei premi incassati in eccesso dagli assicuratori.

4.5 Articolo 30a OVAMal

4.5.1 Rifiuto del riferimento alla deviazione standard (art. 30a cpv. 1 OVAMal)

AG, AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH, Concordia, Groupe Mutuel, santésuisse, Sympany, OMCT respingono il riferimento alla deviazione standard per stabilire se i premi incassati sono nettamente superiori ai costi. I Cantoni raccomandano di fare in modo che gli assicuratori analizzino il rapporto tra i premi applicati e i costi sostenuti non solo annualmente ai sensi dell'articolo 30 OVAMal, ma anche a scadenze pluriennali. Per Concordia, Groupe Mutuel, santésuisse et Sympany l'avamprogetto complica inutilmente la compensazione dei premi incassati in eccesso. Essi sostengono che nei grossi Cantoni la deviazione standard può situarsi tra il 5 e il 10 per cento, il che preclude la compensazione dei premi incassati in eccesso penalizzando gli assicurati di questi Cantoni. Ritengono inoltre che gli assicuratori debbano poter stabilire i criteri e l'importo della compensazione con una certa libertà e che il controllo dell'autorità di vigilanza teso a evitare l'arbitrarietà della richiesta degli assicuratori sia sufficiente.

BS chiede che per compensare i premi incassati in eccesso e per determinare se essi erano nettamente più elevati dei costi, si prendano in considerazione le eccedenze degli ultimi tre esercizi.

GE è favorevole al metodo proposto dal Consiglio federale, ma precisa che se il margine di una deviazione standard dovesse rivelarsi troppo restrittivo vanificherebbe l'effetto delle nuove disposizioni. VD propone delle condizioni alternative: i premi sono nettamente superiori ai costi se la differenza tra il rapporto atteso e il rapporto effettivo tra i costi e i premi è superiore alla deviazione standard o se i costi cumulati negli ultimi tre risultati d'esercizio sono stati inferiori ai premi incassati per lo stesso periodo.

curafutura e pharmaSuisse concordano sul principio.

OMCT respinge il riferimento alla *combined ratio* chiedendo di sostituirlo con il risultato d'esercizio di ogni assicuratore in ogni Cantone. Per SMVS è importante che la compensazione vada a beneficio degli assicurati senza effetti di marketing che potrebbero introdurre delle disparità.

4.5.2 Formula di calcolo della deviazione standard

curafutura e pharmaSuisse precisano che la formula di calcolo della deviazione standard non può coprire tutte le ipotesi di un Cantone relative all'evoluzione degli effettivi, a situazioni straordinarie come la pandemia o alla chiusura degli ospedali. Groupe Mutuel respinge in linea di principio l'articolo 30a OVAMal, ma sostiene che nel caso di una sua entrata in vigore bisognerebbe modificarne la formula.

4.6 Articolo 30b OVAMal

Secondo AG, AI, AR, BL, CDS, FR, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SH, UR, VS, ZH questa disposizione penalizza gli assicurati dei Cantoni piccoli, nei quali l'effettivo degli assicuratori è per forza di cose più ristretto, e comporta di conseguenza una disparità di trattamento rispetto agli assicurati residenti in Cantoni più grandi. Essi respingono pertanto questa proposta di modifica. OMCT ritiene che questa disposizione sia inutile in quanto gli assicuratori di piccole dimensioni dovrebbero essere obbligati a riassicurarsi.

Groupe Mutuel, santésuisse e Sympany approvano il presente articolo affermando che per i piccoli effettivi le fluttuazioni aleatorie sono notevoli e influenzano in modo preponderante il livello dei costi. Per curafutura questa disposizione è sensata, ma occorrerebbe aumentare il limite degli assicurati, portandolo ad esempio a 3000, e adeguare di conseguenza l'articolo 91 capoverso 1 OAMal.

4.7 Articolo 31 OVAMal

Per garantire la coerenza con la riduzione delle riserve, AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, TI, VD, VS, ZG, ZH chiedono di abbassare al 100 per cento anche la soglia a partire dalla quale gli assicuratori possono compensare i premi incassati in eccesso.

Per UR questo tasso dev'essere ridotto al 125 per cento.

NE deplora che non sia stata affrontata la questione della compensazione dei premi incassati in eccesso per gli assicurati beneficiari della riduzione dei premi.

VD chiede che i premi incassati in eccesso possano essere rimborsati agli assicurati sotto forma di premi fissati riducendo al massimo i margini di calcolo.

4.8 Disposizione transitoria

AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, TI, UR, VD, VS, ZH chiedono che a quattro anni dall'entrata in vigore della modifica l'UFSP analizzi l'impatto della nuova normativa in collaborazione con gli assicuratori, i Cantoni e i rappresentanti degli ambienti scientifici.

5 Altre richieste

Alcuni partecipanti alla procedura di consultazione hanno formulato richieste specifiche:

- AI, AR, BE, BL, BS, CDS, FR, GL, GR, JU, LU, NW, OW, SG, SH, UR, VD, VS, ZH: formulare chiaramente l'obiettivo di riduzione delle riserve in eccesso nel commento all'articolo 25 capoverso 5 OVAMal; monitorare il comportamento degli assicuratori rispetto al calcolo «parsimonioso» dei premi, ad altre misure di riduzione delle riserve e alla compensazione dei premi incassati in eccesso; rivedere le basi giuridiche anche a livello di legge.
- GL: la Confederazione o l'autorità di vigilanza devono garantire che le riserve degli assicuratori siano utilizzate per superare la pandemia di Covid 19 o che siano rimborsate agli assicurati tramite un calcolo che riduca al massimo il margine degli assicuratori.
- JU: modificare l'articolo 16 capoverso 6 LVAMal per consentire ai Cantoni di esprimere incondizionatamente il loro parere nell'ambito della procedura di approvazione dei premi.
- TG: attribuire alla Confederazione la competenza sussidiaria di fissare i premi se l'assicuratore presenta riserve eccessive sull'arco di vari anni consecutivi.
- VD: in caso di compensazione dei premi incassati in eccesso, la Confederazione deve rinunciare a dedurre il 7,5 per cento dei sussidi federali per la riduzione dei premi.
- VD: i Cantoni devono ottenere tutte le informazioni necessarie per seguire e capire l'attuazione della riduzione delle riserve e della compensazione dei premi incassati in eccesso.
- FRC: l'UFSP deve effettuare a scadenze regolari (ad es. ogni tre anni) un audit concernente la politica degli investimenti in borsa da parte degli assicuratori.

- OMCT: le riserve devono essere definite come una percentuale dei premi a bilancio, come avveniva prima dell'introduzione dello Swiss Solvency Test (SST). I premi devono essere formati a partire dal risultato d'esercizio dell'assicuratore in ogni Cantone, comprensivo della resa da piazzamenti dei capitali.
- SMVS: introdurre la possibilità per un assicurato di cambiare assicurazione trasferendo le riserve che ha costituito personalmente.

Allegato: elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione**Kantone / Cantons / Cantoni**

Abk. Abrév. Abbrev.	
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau Chancellerie d'État du canton d'Argovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Argovia
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden Chancellerie d'État du canton d'Appenzell Rhodes-Intérieures Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Interno
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden Chancellerie d'État du canton d'Appenzell Rhodes-Extérieures Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Esterno
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern Chancellerie d'État du canton de Berne Cancelleria dello Stato del Cantone di Berna
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft Chancellerie d'État du canton de Bâle-Campagne Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Campagna
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt Chancellerie d'État du canton de Bâle-Ville Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Città
FR	Staatskanzlei des Kantons Freiburg Chancellerie d'État du canton de Fribourg Cancelleria dello Stato del Cantone di Friburgo
GE	Staatskanzlei des Kantons Genf Chancellerie d'État du canton de Genève Cancelleria dello Stato del Cantone di Ginevra
GL	Regierungskanzlei des Kantons Glarus Chancellerie d'État du canton de Glaris Cancelleria dello Stato del Cantone di Glarona
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden Chancellerie d'État du canton des Grisons Cancelleria dello Stato del Cantone dei Grigioni
JU	Staatskanzlei des Kantons Jura Chancellerie d'État du canton du Jura Cancelleria dello Stato del Cantone del Giura
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern Chancellerie d'État du canton de Lucerne Cancelleria dello Stato del Cantone di Lucerna
NE	Staatskanzlei des Kantons Neuenburg Chancellerie d'État du canton de Neuchâtel Cancelleria dello Stato del Cantone di Neuchâtel
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden Chancellerie d'État du canton de Nidwald Cancelleria dello Stato del Cantone di Nidvaldo
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden Chancellerie d'État du canton d'Obwald Cancelleria dello Stato del Cantone di Obvaldo

SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen Chancellerie d'État du canton de St-Gall Cancelleria dello Stato del Cantone di San Gallo
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen Chancellerie d'État du canton de Schaffhouse Cancelleria dello Stato del Cantone di Sciaffusa
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn Chancellerie d'État du canton de Soleure Cancelleria dello Stato del Cantone di Soletta
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz Chancellerie d'État du canton de Schwytz Cancelleria dello Stato del Cantone di Svitto
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau Chancellerie d'État du canton de Thurgovie Cancelleria dello Stato del Cantone di Turgovia
TI	Staatskanzlei des Kantons Tessin Chancellerie d'État du canton du Tessin Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri Chancellerie d'État du canton d'Uri Cancelleria dello Stato del Cantone di Uri
VD	Staatskanzlei des Kantons Waadt Chancellerie d'État du canton de Vaud Cancelleria dello Stato del Cantone di Vaud
VS	Staatskanzlei des Kantons Wallis Chancellerie d'État du canton du Valais Cancelleria dello Stato del Cantone del Vallese
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug Chancellerie d'État du canton de Zoug Cancelleria dello Stato del Cantone di Zugo
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich Chancellerie d'État du canton de Zurich Cancelleria dello Stato del Cantone di Zurigo
GDK	Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktoren
CDS	Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé
CDS	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità

In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Abk. Abrév. Abbrev.	
CVP PDC PPD	Christlichdemokratische Volkspartei Parti démocrate-chrétien Partito popolare democratico
FDP PLR PLR	FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali
grüne les verts i verdi	grüne les verts i verdi

SPS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz
PSS	Parti socialiste suisse
PSS	Partito socialista svizzero
SVP	Schweizerische Volkspartei
UDC	Union démocratique du Centre
UDC	Unione democratica di Centro

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Abk. Abrév. Abbrev.	
SSV	Schweizerischer Städteverband
UVS	Union des villes suisses
UCS	Unione delle città svizzere

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

Abk. Abrév. Abbrev.	
SAV	Schweizerischer Arbeitgeberverband
UPS	Union patronale suisse
USI	Unione svizzera degli imprenditori
SGB	Schweizerischer Gewerkschaftsbund
USS	Union syndicale suisse
USS	Unione sindacale svizzera
SGV	Schweizerischer Gewerbeverband
USAM	Union suisse des arts et métiers
USAM	Unione svizzera delle arti e dei mestieri

Konsumentenverbände, Arbeitgeberverbände / Associations de consommateurs, associations patronales / Associazioni dei consumatori, associazioni dei datori di lavoro

Abk. Abrév. Abbrev.	
acsi	Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana
FRC	Fédération romande des consommateurs

Versicherer / Assureurs / Assicuratori

Abk. Abrév. Abbrev.	
Assura	Assura AG Assura SA Assura SA
Concordia	Concordia Schweizerische Kranken- und Unfallversicherung AG Concordia Assurance suisse de maladie et accidents SA Concordia Assicurazione svizzera malattie e infortuni SA
curafutura	Die innovativen Krankenversicherer Les assureurs-maladie innovants Gli assicuratori-malattia innovativi
EGK	EGK Gesundheitskasse EGK Caisse de santé
Groupe Mutuel	Groupe Mutuel Versicherungen Groupe Mutuel Assurances Groupe Mutuel Assicurazioni
santésuisse	Verband der Schweizer Krankenversicherer Les assureurs-maladie suisses Gli assicuratori-malattia svizzeri
Sympany	Sympany Versicherungen AG Sympany Assurances SA Sympany Assicurazioni SA

Leistungserbringer / Fournisseurs de prestations / Fornitori di prestazioni

Abk. Abrév. Abbrev.	
FMH	Verbindung der Schweizer Ärztinnen und Ärzte Fédération des médecins suisses Federazione dei medici svizzeri
MFÄF	Ärztinnen und Ärzte Freiburg Médecins Fribourg
OMCT	Ordine dei medici del Cantone Ticino
pharmaSuisse	Schweizerischer Apothekerverband Société Suisse des Pharmaciens Società Svizzera dei Farmacisti
SMVS	Société médicale du Valais